Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Venerdì 6 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 160

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione) — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

(Spigolature dal Resoconto morale).

Montecatti. — Il medico provinciale prof. Antonini ha, come di consueto, stesa la relazione pel servizio manicomiale dell'anno: servizio che portò un dispendio di lire 389.360.95 — e quindi, alcunchè inferiore dell'anno precedente, in cui si spesero lire 404,361,80; e ciò sebbene la media delle presenze giornaliere nel 1905 sia stata di 1074 contro 1066. Ogni abitante della Provincia dovrebbe pagare, per mantenere i poveri pazzi del Friuli, dalle lire 6.35 alla 6.60 annue; e ciascun pazzo, ogni giorno, costa in media circa una lira — qualche anno centesimi in più, qualche anno in meno. Il Friuli è, tra le Provincie Venete, quella dove la spesa per ogni presenza è minore: in tutte le altre un povero pazzo costa più di una lira al giorno, arrivando sino a 1.36 (Padova), 1.336 (Belluno), 1.545 (Verona).

Il numero degli alienati accolti nel 1905 nel Manicomio provinciale e nelle succursali, è di 411; con quelli presenti al 1 gennaio (920), sommano a 1331. Al 31 dicembre, ne rimanevano 979: in confronto del 31 dicembre 1899, un aumento di 322 alienati, un aumento medio di 54 all'anno.

Fermandoci al movimento del Manicomio centrale, vi troviamo in diminuzione, il numero degli accolti per pellagra, ragguagliati a quello del 1904; in aumento i pazzi per alcoolismo, tra cui 6 femmine (Udine tiene il triste primato, con 15 pazzi per alcolismo sui 47 in totale o 3 pazze sulle 6 femmine); stazionari quelli per paralisi progressiva. La percentuale dei dimessi sui nuovi accolti è del 51.61 per cento; sul totale (presenti e ammessi), la percentuale delle dimissioni arriva al 30 98 per cento. Le precentuali dei recidivi tornati al manicomio è minima: 5 per cento, a non computare i «pazzi circolari»; il 19 per cento, tenuto calcolo anche di questi, cifre sempre di molto inferiori a quelle di molti altri manicomi.

La classificazione dei pazzi, per età, professione, provenienza ecc.

La maggioranza degli ammessi si trova fra i 21 e i 40 anni. Molti però i vecchi dai 61 agli 80, e furono 70; dagli 80 anni in su 5. Le donne furono in prevalenza coniugate e vedove; mentre fra gli uomini, i celibi.

Nella professione vi è sempre una grande maggioranza di contadini; però gli operai aumentarono sull'anno decorso da 60 a 93. Il mese che ha dato il maggior numero di accettazioni fu il giugno, coincidendo coi primi caldi e coll'intensità del lavoro campestre.

Ebbimo quest'anno un grande aumento di percentuale di accoglimento del distretto di Udine. Nel 1904 diede il 0.87 per mille della popolazione; l'ultimo anno 1.24, portandosi alla testa dei distretti. dal secondo posto che teneva. E così nella scala decrescente vi fu un vero spostamento; Latisana, Palmanova, Sacile tengono il secondo, terzo e quarto posto, mentre l'anno scorso avevano il settimo, il sesto e il quattordicesimo. Ampezzo dal 0.22 salì al 0.45 e Tolmezzo dal 0.26 al 0.54. Hanno raddoppiato cioè il numero degli invii. Questo conferma come, per cavare dalle statistiche qualche lume sulle leggi della popolazione, occorrano periodi lunghi, che ancora pel nostro manicomio non si possono naturalmente avere; come anche, può spiegarsi perchè un effetto della nuova legge e dell'impianto del nuovo Manicomio, che ha vinto le ostilità e pregiudizi delle famiglie. I distretti che hanno le proporzioni più favorevoli, sono: Ampezzo (0.45 per mille), Moggio (0.56) e Spilimbergo (0.29).

* * *

Fra quache mese si attiverà la Colonia agricola e il pastificio — dando così occasione ad un maggior numero degli infelici ricoverati nel nostro Manicomio provinciale di dedicarsi ad un lavoro utile sempre con finalità terapeutica e morale e non a scopo di lucro per l'amministrazione. Frattanto, nel decorso anno si è completato il numero delle «industrie interne», colla istituzione dei telai per le donne e la lavorazione della paglia per gli uomini, la vigilanza viene esercitata: nella sezione uominidal capoinfermiere e da due sotto, capi; nella sezione donne, dalle Suore.

Ecco un elenco di lavori compiuti nel Manicomio: confezionatura e rattoppatura berretti per ricoverati ed infermieri, idem vestiti vari, materassi e guanciali; calzoleria e tapezzaria; pulizia dei quartieri; giardinaggio; falegnameria; pittura; spaccalegna; terazzeria; cancellaria (srivani); trasporti (legna, immondizie ecc.); seggiolai (impagliatori); cuochi (adetti alla cucina); filatura; tessitura (introdotta di recente).

Le ricoverate confezionarono 87 abiti e ne aggiustarono 1852; 339 camicie e ne aggiustarono 7366; 75 paia di calze, aggiustandone 8679.. e via discorrendo per tutta la svariata lunga serie degli oggetti che possono occorrere: fodere materassi fodrette, fascie per bambini, sottane, vestaglie medici e infermieri, lenzuola, traverse, mutande tovaglioli...

A questi «lavoratori» si corrisponde qualche sussidio in danaro come incoraggiamento e in tabacco e in vittuarie; ma il lavoro che essi compiono non viene retribuito sistematicamente poichè fatto esclusivamente come dicemmo — per una finalità terapeutica e morale; e si lascia la massima libertà nel lavoratore di applicarsi a suo talento e nel modo da lui più accetto. Nel decorso anno si spesero in tabacco e compensi ai ricoverati lire 2033 40.

Sussidi a domicilio pei dimessi.

Nel Friuli da tempo, a mezzo di modici sussidi (lire nove al mese) si ottenne che un centinaio e più di alienati non venga ospitalizzato.

Il prof. Antonini ritiene opportunissimo si debba continuare in questo sistema, anzi, che si abbia ad aumentare in certi casi l'importo del sussidio stesso, poichè nove lire mensili non sono certo di troppo per le famiglie che devono pensare al mantenimento di un alienato. Nel 1905 furono ben 153 i sussidiati, di cui 19 per la prima volta nell'anno.

Una modificazione molto utile pel funzionamento di questo sistema sarebbe — suggerisce il prof. Antonini — quello di autorizzare la Direzione alla proposta del sussidio prima della dimissione del malato migliorato dallo Stabilimento mentre ora la proposta deve partire sempre ed unicamente dal Sindaco con certificato del medico condotto dopo che il malato è già rientrato in famiglia. La proposta e la concessione del sussidio prima della dimissione aumenterebbe senza dubbio il numero dei dimessi in prova, ciò che occorre fare sempre col concorso delle famiglie. le quali spesso nel dubbio che il sindaco possa non fare la proposta, sono peritanti a ritirare il malato. Questa riforma, e la possibilità di aumentare in alcuni casi l'entità del sussidio, potrebbe costituire un mezzo di sfollamento parziale delle Succursali.

Da Villacco

L'incoerenza dei nostri connazionali oltre confine

3. Questo periodico si occupò anche l'anno scorso d'un fatto, ripetutosi pur quest'anno da parte di qualche nostro connazionale.

Domenica scorsa 1 luglio si festeggiava a Villacco dai nazionali tedeschi la «Sonnwendfeier» (Solstizio d'estate). Festa prettamente germanica non solo, ma data allo scopo di riscuoter denari per ingrossare i capitali dello «Schulverein» e della «Südmark» Società queste che ci combattono *con tutti i mezzi* sì nel Trentino che nel Friuli e nella Dalmazia.

E' impossibile non deplorare che questi pochi Italiani, conoscendo gli scopi di tal festa, non trovino nei loro sentimenti patriottici la forza per rinunziare ad un simile divertimento, attirandosi anche dai Tedeschi cascienti poco benevoli commenti.

Se ad una festa di beneficenza sarebbe per noi tutti un dovere di concorrere in larga misura, per mostrare i nostri benevoli sentimenti alla popolazione tra cui viviamo, non sarà mai vero che sia ben fatto e scusabile il favorire, sia pure col più tenue obolo, gli scopi politici di quelle società che ci sono palesemente nemiche.

Cronaca Provinciale

Gemona.

— In memoria del cav. Baldissera.

4. — L'ing. Gio. Battista Zozzoli, come amico e parente, si fece iniziatore e da solo raccolse la cospicua somma di L. 101,05 *tra gli amici ed ammiratori* del compianto cav. pre Tin Baldissera in sostituzione di una corona per onorare i suoi solenni funerali.

La somma fu depositata con nobile lettera pregante di pubblicare il nome degli offerenti, nella cassa «Pro Glemona» per aumentare il fondo dell'erigendo asilo infantile. Tutti spontaneamente offersero il loro granello per aumentare il munifico lascito dell'illustre scomparso per l'erigendo asilo infantile.

L'ing. Gio. Battista Zozzoli volendo raccogliere nella cittadinanza l'obolo per la provvida istituzione ha creduto proprio di interpretare i nobili e filantropici sentimenti del caro ed amato estinto.

Il segretario della Pro Glemona sig. Giovio raccolse L. 31,50, la S. di M. S. L. 3.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Ing. Gio. Battista Zozzoli L. 1, dottor Lucio de Fornera 1; prof. De Luigi 1, Calzutti Pietro 1, Elia Elia cent. 50, Elia d'Aronco 50, c. Gropplero Bulfardo L. 1, de Carli Ugo 2, dott. Daniele Milani 1, Larice A. cent. 50, Giovanni Lunazzi L. 1, Moro Gio. Battista 1, Giuseppe Del Bianco 1, Ulisse Fedrigo 1, Antonio Stroili, sindaco 10, R. Mastromarino cent. 50, Giuseppe Baldissera 50, Antonio Brollo L. 1, ing. Severo Coletti 1, dott. L. Nais 1, Giacomo Falomo 1, Gaetano Falomo 1. Luigi Antonio Lenna 1, Gio. Battista Iseppi, geometra 1, Boezio Luigi cent. 50, Barnaba Simonetti 50, Madile Gio. Battista 50, Modesto Colussi 50, Antonio Tessitori 50, Vittorio Armellini 50, D. Gabrini 50, Gurisatti Gio. Battista fu Giorgio L. 1, Liberale dottor Celotti 10, cav. Remigio Ruffi 1, Antonio Perissutti 1, Fantoni Domenico cent 50, Ugo Brollo L. 1, Francesco Antonini cent. 60, Palese dott. Giuseppe L. 1, L. Flamia cent. 60, Antonio Della Marina L. 1, Guido Fantoni 1, A. Cristofoli cent. 50, Pietro Gio. Batta Forgiarini cent. 50, Famiglia L. Billiani L. 1, Sabidussi Gio. Battista cent. 40, Giacomo Baldissera, geometra L. 1, Settimio Fabris cent. 50, dott. Emilio Comessatti L. 1, Giuseppe Cargnelutti cent. 50 Arturo Bonanni 50, Ugo Morgante 50, Francesco Barazzutti L. 1, Giacomo Baldissera, direttore didattico 1, Esattore consorziale 2, Nicli Nicolò 1, L. Pollettini 2, dottor Gaspare Cavarzerani 1, Tomaso Stefanutti 1, Francesco Bigaglia 1, Della Marina Antonio Beniamin 1, Ugo Raffaelli 1, Giovanni Bianchi 1, G. Pittini macellaio 1, Antonio Contessi fu Giuseppe 1, Virginia Minisini 1, N. N. 20 Antonia Stefanatti ved. Ferrante cent. 50, Madrassi-Luca 20, Masini Vincenzo 50, Giacomo Brollo L. 1,

Giuseppe Pittini 1, Luigi Isola 2, Antonio Siega cent. 50, Morgante Eugenio L. 1, Bertossi Pietro 1, Angelo Pappa 1, Luigi Amedeo Benedetto R. Isp. Scol. 2, Baldissera Edoardo 1, Giuseppe Dosi 1, Lodovico Giovio 1, G. Modotti 1.50, Nicli Pietro 1, avv. Leonardo Piemonte 2.50, Tedeschi Luigi 1, Coletti Vittorio cent. 75, Bierti Antonio fu Pietro 1, Luigi Leonarduzzi 1, avv. Fedrigo Perissutti Federico 1, totale L. 101,05.

Offerte raccolte dal sig. Lodovico Giovio, segretario onorario della Società «Pro Glemona» a pro dell'erigendo asilo infantile:

In morte del conte cav. Ferdinando Gropplero Pasquali dott. Federico L. 2, L. Giovio 1, Ant. Stroili Taglialegna 10, Mastromarino per civanzo corona offerta dagli amici 3.50.

In morte del cav. abate Valentino Baldissera: Pasquali dott. Federico L. 3, i figlioccì Aldo ed Elio Cozzi 2, Antonio Stroili Taglialegne 10.

Offerte alla società di mutuo soccorso tra gli operai: in morte del conte cav. F. Gropplero Giuseppe de Corti L. 2, in morte del cav. abate Valentino Baldissera: Stefanutti Antonio fu Giacomo L. 1.

Latisana.

— Un medico aggredito.

Stamane alle 10, il dott. Tacconi di S. Michele al Tagliamento, mentre si trovava al Caffè Vecchio in Piazza XX Settembre, venne avvicinato da Sabatiao Giovanni, il quale dopo aver diretto al Dottore qualche invettiva, con moto fulmineo lo colpì col pugno alla tempia ed al mento. Il dottore per la violenza dei colpi cadde, battendo il capo sul pavimento.

Accorsa della gente, il Sebatiao si allontanò fra le imprecazioni degli astanti, e finora si è reso latitante.

Al dott. Tacconi venne prestate le cure del caso dal dott. cav. Marianini e quindi venne interrogato dal R. Pretore.

Il triste fatto è vivamente deplorato, poichè a tali malvage violenze qui non si era abituati.

Pare che il Sabatiao ritenesse il dottore responsabile della morte di suo fratello, avvenuta nell'ospitale di Udine, per tetano!

S. Daniele.

— Elezioni amministrative.

(Apio) Le elezioni dei 7 consiglieri nell'Amministrazione del nostro Comune fissate pel giorno 22 Luglio corrente, darà luogo a lotta vivace da parte dei democratici specialmente; nè quelli della maggioranza staranno colle mani alla cintola.

L'esito di questa lotta elettorale potrebbe dividere il nostro consiglio comunale in due parti di eguali forze, ed allora — non occorre essere profeti per prevedere — si dovrebbe ricorre, dopo poche sedute, al provvedimento delle elezioni generali.

Ancora non mi consta di riunioni nelle quali si sieno proposte delle liste; ma è certo che il lavoro è già incominciato d'ambo le parti.

— Visita di ufficiali.

Oggi sono arrivati qui alcuni ufficiali e soldati di artiglieria per preparare gli alloggi al 20.o Regg, che giungerà qui la mattina del 10 corr.

Si preparono pel nostro paese giorni di animazione, che romperanno la noia della solita vita uniforme.

— Concerti.

Ho appreso, con viva soddisfazione, che al «Caffè Piccoli», a cominciare da domenica sera prossima, il «Quintetto sandanielese» darà un serie di concerti di buona musica, che si succederanno ogni due giorni.

Ottimamente; con della buona musica e con un bicchiere della eccellente — Export Bier dei fratelli Reininghaus — di cui il sig. Piccoli ha la privativa per S. Daniele, potremo ristorarci deliziosamente il corpo e lo spirito.

Aviano.

— Cose dell'Ospitale.

Giorni sono il consiglio d'amministrazione del nostro ospitale si riuniva per deliberare circa le dimissioni date e poi ritirate verbalmente dal segretario sig. Luigi Zanussi. Fu deliberato di non prendere in considerazione il ritiro verbale, stantechè una delle tre suore sa tenere la contabilità a dovere, e stantechè risparmiando lo stipendio del segretario si libera l'ospitale da una passività gravosa, che pesava sopra un bilancio scarso ed esausto. Il pio luogo ha bisogno della più stretta economia.

Una domanda a proposito dell'ospitale: Dopo la delibera del consigilo comunale di già approvata; che cosa si aspetta per obbligare il D.r Longo a trasferirsi in Aviano? Il pubblico servizio non lo esige più? In tal caso, perchè tanto arrabattarsi prima per far deliberare il trasferimento?

Tolmezzo

— La partenza degli alpini.

5. Lunedì 9 corr. gli alpini che sono qui di stanza partiranno per fare un ciclo di escursioni nelle nostre Alpi.

Ritorneranno a Tolmezzo agli ultimi di agosto.

— La Carnia illustrata.

E' un fatto che l'Italia nella sua parte montuosa alpina e sub-alpina ha bellezze naturali che nulla hanno ad invidiare all'incantevole Svizzera.

Se questi siti bellissimi sono poco frequentati lo si deve, io credo, al fatto che si cura assai poco di farli conoscere.

Ben a proposito quindi l'interprendente Sig. Vittorio Molinari di Tolmezzo ha. nell'intento di rendere cognite le meravigliose vallate della Carnia e del Canale del Ferro, pubblicato incontrando una spesa non indifferente, un magnifico album che oltre ad essere una opera veramente pregevole dal lato artistico sarà di grande utilità nell'incremento del numero dei visitatori.

Sono finissime fotozincotipie in grande formato riuscite a meraviglia le quali ci rappresentano superbamente i punti più incantevoli della regione.

Palmanova.

— Riunione di maestri.

5. — Oggi ebbe luogo a Palmanova una importante, anche per numeroso intervento, riunione di maestri del Mandamento, ai quali parlò a lungo l'Ispett. scolastico prof. Rigotti.

Tutti gli insegnanti si riunirono poi nuovamente per la informazione nella Sezione di Palma.

— Minaccie e seguito.

Il 7 maggio scorso per questioni di giuoco nella birreria scarpa, vennero a contesa i fornai Percos Eligio e Ceschiutti Luigi di qui e si minacciarono con blicchieri scure spranghe di ferro, ma senza conseguenze essendo riusciti i presenti a separare i contendenti.

Oggi il fatto ebbe lepilogo in Pretura. La moglie del Percos si era querelata anche contro certo Murelli intromessosi nella rissa d'allora, per quattro pugni da lui ricevuti nel parapiglia.

Il Pretore emise sentenza condannando il Percos a 35 giorni di reclusione ed assolvendo il Murelli ed il Ceschiutti, il primo per non provato reità, il secondo per aver agito in propria difesa.

Gl'imputati erano difesi dagli avvocati dott. Aroldo Antonini e Toso Davide.

Pordenone.

Municipio condannato.

Dimissioni mal accettate.

Il Municipio è quello di Forgaria in distretto di Spilimbergo.

Ivi tra un consigliere della minoranza, tale Zappolino, e la giunta non regnava buon accordo, tanto che lo Zappolino aveva divisato cedere il campo, dandole sue dimissioni.

Questo avveniva ai primi di Maggio dell'anno passato; ma agli ultimi avendo egli saputo che si erano fatte ricerche al censo, per rilevare quale fosse la sua proprietà, e sospettando ciò dipendesse dalla brama di toglierli anche il diritto elettorale, come nullatenente, in fretta e in furia quelle dimissioni ritirava.

Senonchè Sindaco, Giunta e Segretario più in fretta ancora, si radunavano, e senza tener conto della lettera, con cui le dimissioni si erano ritirate, deliberavano di accettarle, mettendo così, lo Zappolino, fuori di combattimento, e dischiodato dalla croce del potere a cui da ultimo ci teneva.

Zappolino credendosi leso nel suo diritto, denunciava allora la cosa all'autorità giudiziaria, la quale mandava a dibattimento davanti il Pretore di Spilimbergo, per abuso di autorità, il Sindaco Giacomozzi Pietro e Collavin Giovanni e il segretario Mareschi Giovanni e tutti costoro venivano dal Pretore condannati a 12 giorni di detenzione per ciascuno, col beneficio della legge del perdono, purchè entro due mesi pagassero tutte le spese processuali.

Non contenti di quella sentenza, si appellavano sindaco assessori e segretario al Tribunale davanti il quale ieri comparivano patrocinati dagli avv.i Concari e Ciriani Peter, i quali ne domandavano l'assoluzione.

Il Pubblico Ministero (cav Pellenati) invece sosteneva che la sentenza del Pretore era giusta e meritava conferma.

La discussione è stata abbastanza lunga, diligente la relazione del Giudice Delegato, acute furono le arringhe dei difensori e del Procuratore del Re.

Gli appellanti infine nulla trovarono a ridire.

Ma il Tribunale ha confermato pienamente la sentenza appellata con la aggiunta, al Sindaco al Segretario e ai membri della giunta delle spese anche del secondo giudizio.

Cividale

— Treno speciale per le feste di domenica.

La Società veneta, per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo qui domenica 8 corr. effettuerà per la notte dall'8 al 9 un treno speciale di ritorno da *Cividale* per *Udine*, regolato dal seguente orario: Cividale partenza ore 24 — arrivo Moimacco 0.7 — Remanzacco 0.15 Udine 0.29.

Spilimbergo.

— Girovago accoltellatore della moglie!

Ieri nel pomeriggio uno sconosciuto dopo lunga peregrinazione per le trentasei osterie del paese vendendo bottiglie d'inchiostro, e cantando poesie più o meno oscene, avviandosi cioè verso la piazza del Plebiscito dove la di lui moglie lo attendeva fin dal mattino, si accorse di essere stato alleggerito. della cospicua.... somma di L. 1.60, e giurò tosto di vendicarsi.

Avvicinata infatti la moglie, il mostruoso marito, estrasse di tasca una roncola e le menò un potente colpo ferendola al braccio destro, dileguandosi tosto compiuta l'infame azione. La poveretta che in realtà aveva truttenute le sedici palanche perchè il marito non avesse a sciuparle per le osterie! fu soccorsa da alcune persone accorse alle grida disperate di lei.

La questione del giorno.

I bagni di Lignano.

Teor, 5 luglio.

Il Consiglio Sanitario Provinciale con deliberazione 23 Giugno, dava il permesso all'apertura dei Bagni di Lignano, con contraditorie condizioni in riguardo alla malaria. Ma casi di febbre malarica succedono a Grado, al Lido ed altri stabilimenti.

Ne volete un caso recente? Certa Pitton Maria detta Buratti di Rivarotta, ragazza avvenente e sana, della età di anni ventiuno, la quale non ebbe mai febbre di sorta per il passato, era al servizio della famiglia del signor Francesco Fior di Udine, in qualità di bambinaja; andò colla sua padrona, signora Levis Rafaella ed un bambino, al Lido; si fermarono colà per venti giorni, al *Grand Hôtel des Bains* (Lido-Venezia) ritornando il ventinove Giugno pros.o passato. Questa giovine dovette abbandonare il servizio perchè al Lido prese la febbre di malaria. Questo caso non sarà forse il solo; però le autorità sanitarie, tanto del Lido che di Venezia, non ne fanno menzione e ciò per non recar danno a quello stabilimento, e alla città del Lido e di Venezia, ciò che non fu fatto nei riguardi dello stabilimento di Lignano! sorto nel nostro Friuli. Guai se fosse toccato questo caso a Lignano, forse si avrebbe messa in pratica la minacciata chiusura dello stabilimento. Si prega per tanto codesta commissione sanitaria Provinciale a prendere esempio dalle commissioni sanitarie degli altri stabilimenti balneari, come quelli di Grado, del Lido, di Rimini e di altre, che non parlano mai di febbre di malaria, ma procurano in ogni modo che le località migliorino.

Giovanni Battista Filaferro.

* * *

I lettori diranno: — Ma quando la finirete, con questa benedetta questione di Lignano?...

Forse non avranno torto. Stampammo già tanti articoli in proposito — e tutti contro il deliberato del consiglio sanitario provinciale — che potremmo ben dispensarci dal pubblicarne altri. Senonchè quel deliberato offese materialmente interessi privati e pubblici (del comune di Maran.o specialmente) così gravemente, che non è da meravigliarsi di una reazione anche violenta e prolungata.

Senocchè noi, che abbiamo il dovere di sottoporre al pubblico le varie ragioni pro e contro affinchè tutti possano formarsene un'opinione propria volemmo ricercare le impressioni di qualche sanitario.

Interviste.

— Che cosa dice delle grandinate che piovono addosso ai suoi colleghi del Consiglio sanitario provinciale? — chiedemmo a un medico dei dintorni.

— Eh, che cosa vuole che le dica?.. Era da aspettarselo!...

— «Uccelli di malaugurio», sono chiamati i suoi colleghi e posti in istato di accusa!... Del resto, fa impressione il leggere, negli articoli pubblicati, la differenza di trattamento usata per Grado, per il Lido, eccetera. Chi mai disse nulla, neanche prima che si facessero ivi i lavori eseguiti di recente e man mano che quelle stazioni balneari venivano fiorendo; chi mai disse nulla, intorno alla malaria che vi dominava?... E nelle condizioni in cui si trovava Grado, poi!.. Le ricorderà bene anche lei.

— Vede: allora, parlo almeno per il nostro paese, c'erano altre leggi sanitarie che non contenevano le prescrizioni delle attuali. Presentemente, i medici sono obbligati a denunciare i casi di malaria; e quando non lo facessero, mancherebbero al loro dovere... e non soltanto verso la legge, scritta, mi creda, ma anche verso il pubblico, il quale ha diritto di sapere ciò che si riferisce alla salute pubblica.

— Sicchè, loro medici approvano l'ordine del giorno votato dal Consanitario?...

— Sicuro che lo approviamo, in massima. Se realmente, come fu dimostrato da parecchie denuncie, l'anno scorso vi fu la malaria a Lignano fra i bagnanti; e se le condizioni locali, quantunque questo anno migliorate, non danno ancora l'affidamento, che non abbia a ripetersi il lamentato pericolo; appare giusto che si metta il pubblico in guardia, facendogli conoscere tutto ciò perchè sappia evitare altri danni.

— Ma eseguirono pure i lavori consigliati...?

— Non posso dirle nulla in proposito, di mia scienza, perchè non ci sono stato, quest'anno.

Ma ho udito per esempio, che i lavori eseguiti non lo furono con la diligenza voluta; alcuni canali di scolo sono, come si dice, a «corda molle», cioè non tali da far defluire l'acqua, ma anzi da conservarla in alcuni tratti più bassi dei susseguenti.

Ciò dico per citarle un fatto che ho udito ripetere dai miei colleghi. E non tutti i lavori comandati dal Consiglio sanitario, mi si dice che sieno stati eseguiti; tanto che vi sarebbe stato qualcuno che proponeva misure più radicali.

— Ah così?!... Non fu dunque un voto unanime?

— C'è stata divergenza in seno al Consiglio sanitario, come vi è divergenza di giudizi anche fra i medici. Poichè ve ne sono taluni, come ve ne furono a quella seduta, i quali sostennero essere opportuno per ora chiudere lo Stabilimento, per riaprirlo a bonifica ultimata...

— Spetta caval!..

— Oh non mica tanto!... perchè gli studi per quelle bonifiche sono già quasi compiuti... Altri, invece erano d'avviso, e lo sono tutt'ora, che lo Stabilimento rimanga aperto e sia ulitizzabile anche quest'anno, purchè si osservino tutte le norme suggerite dalla scienza, per proteggere i bagnanti da un'eventuale pericolo di malaria.

— Due correnti...

— Sì: due correnti, come si suol dire; e pare che si sieno avute anche nel Consiglio sanitario. Prevalse la seconda...

— Coll'ormai famoso ordine del giorno...

— Ch'equivale, secondo me, alla chiusura.

— No; ella esagera. Intanto, chi sappia usare le precauzioni volute, può essere premunito contro l'*eventuale* pericolo: e insisto sulla *eventuale*. Noi, medici, non possiamo dire: se andate là prenderete la malaria; ma dobbiamo dire: se andate là, potete incontrare il pericolo di prenderla, e sarà sempre bene che vi premunite contro di essa...

— Ma intanto, è un gran brutto colpo contro quella povera spiaggia!... e chi sa se potrà riaversi.

— Non esageri, via! Porto Lignano ha una spiaggia splendida, e lo stabilimento si trova verso la punta di una penisola larga un chilometro: una lingua di terreno contornato per tre lati dall'acqua marina, quindi abbastanza facilmente risanabile.

Essa diverrà certamente il prediletto punto di ritrovo di tutti i friulani che nell'estate cercano il mare; ma è necessario sia prima completamente bonificata. La vera crociata deve essere spinta ad ottenere con tutti i mezzi questo desiderato fine, non a disunire e disperdere le forze in isterili polemiche...

— Ah! ah!...

— Che cosa ha?...

— Mi pare, dottore egregio, ch'ella voglia pungere anche noi, giornalisti, che a quelle polemiche prestiamo... lo spazio.

— Oh lo so bene, che loro si «divertono», nelle polemiche!

— Non che ci divertiamo, proprio: ma non si può fare diversamente, il «pubblico» dovrebbe essere il nostro miglior collaboratore; così le idee si chiariscono meglio...

— E sentiamo: qual'è la sua opinione, sull'argomento del quale abbiamo parlato?

— La mia opinione?... — e cercavo di schermirmi. Senonchè il mio interlocutore insistette e la dovrei manifestare. — Il Consiglio sanitario ha compiuto il suo «dovere», ecco la mia opinione; soltanto «doveva» forse manifestarla prima, non lasciar che si spendessero migliaia e migliaia di lire in alberghi per poi venir fuori con lo sconsigliare, per lo meno la gente, ad approfittare. E lasciar che si provvedesse per servizi di vaporetti, per cento altre cose, per buttar poi sulla testa del pubblico tutta quella gran secchia d'acqua fredda che buttò...

— E non le pare che abbiano un po' di torto anche «quelli laggiù»?.. Non dovevano essi prima assicurarsi che contro la loro impresa non sarebbero sorti ostacoli?..

— Ma chi li poteva prevedere, se l'anno scorso tutto andò liscio; se medici e autorità lasciarono correre?...

— Mah... ora il meglio che potrebbero fare sarebbe di tacere. Il pubblico facilmente dimentica: Invece ogni giorno non c'è giornale cittadino che si apra, che eccoti la «questione di Lignano» capitarti sott'occhio!.. Ma mi ha fatto chiacchierare abbastanza... Arrivederla.

— Arrivederla, dottore!

Laureata dà lezioni, prepara agli esami di ripetizioni. Rivolgersi alla Patria del Friuli.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29. Udine.

D' affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Ricercasi d'urgenza *personale di fatica* che sappia leggere e scrivere, che disponga *piccola cauzione* e che presenti ottime referenze. Ritirasi offerte *firmate* ogni giorno fino a 8 luglio sub 123 A posta Udine.

IL RICCO SALONE
del parrucchiere - barbiere
LODOVICO RE
che vende l'insuperabile tintura istantanea
è trasportato nel locale di fronte, via Daniele Manin n. 1 casa Someda.

PIANO D'ARTA (Carnia m. 522)
Nuovo Albergo Rossi
Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia — Apertura l'8 Luglio 1906.

Società cooperativa di consumo
di Pradamano.

Rimasto inesaurito l'ordine del giorno stabilito per l'Assemblea del 24 Giugno p. p, si convocano nuovamente i soci per domenica 15 corr. a ore 17 nel solito locale per procedere alla nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In caso di mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo nella domenica successiva 22 Luglio alla stessa ora.

Pradamano, 5 luglio 1906.
Il Presidente.
G. Nadalutti.

Cronaca Cittadina

CALVARIO

s'intitola il romanzo che pubblicheremo in appendice a cominciare da domani.

CALVARIO

è un fine lavoro, ricco di passione, profondo di studi psicologici, vario di avvenimenti. Siamo certi che interesserà i nostri lettori e incatenerà specialmente l'attenzione delle nostre lettrici. È lavoro altamente morale e dilettevolissimo nel medesimo tempo; e non ci peritiamo a presentarlo come forse uno dei migliori finora da noi pubblicati.

Camera di Commercio

Carlo Rizzani, Udine. — Rappresentante per Udine delle Società: Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro l'incedio e Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione sulla vita.

Società anonima Cooperativa Telefonica intermandamentale, Pordenone. — Rappesentante e firmatario il Presidente co. Uberto Cattaneo di Pordenone e in sua assenza il Vice Presidente.

Natale Frova e C., Milano. — Industria serica nel Friuli. Prorogata la Società fino al 31 Maggio 1912 ed entrato il sig. Francesco Geronazzo.

Latteria Sociale cooperativa di Avaglio, (Tolmezzo). — Durata anni 9. Rappresentante e firmatario il Presidente sig. Zanier Luigi fu Leonardo.

Giuseppe Conti, Udine — Rappresentante per la Città e Provincia della Società Bancaria Italiana di Milano.

Toneatti Giuseppe, Torsa (Pocenia) — Battiferro e costruzione strumenti agricoli. Durata fino al 31 ottobre 1905. Proprietari e firmatari Toneatti Giuseppe di Luigi e Grils Elisa fu Antonio, coniugi.

«Fabbrica Calceviva» Eustacchio Edoardo Boldi Giovanni e C., Sacile — Sciolta la Società.

Fornace di Laterizi ing. Giulio De Rosa e C.i S. Giorgio della Richinvelda — Società in accomandita semplice per l'industria dei laterizi. Durata anni 20 dal 1.o aprile 1906. Capitale sociale L. 150000. Firmatario il socio accomandatario De Rosa ing. Giulio.

Marino Provvisionato di Francesco Udine — Commercio Vini all'ingrosso. Proprietario e firmatario il titolare.

Vuga Giuseppe e Gio Batta. Cividale. — Fornace laterizi in Torre di Pordenone. Proprietari e firmatari i fratelli Vuga Giuseppe e Gio. Batta fu Giuseppe.

Tonutti Antonio. Pontebba — Esercizio di Bar e Trattoria. Proprietario e firmatario il titolare.

Per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli studi, con suo recente manifesto, dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondario scolastico di Pordenone

Barcis, (1) Capoluogo, mista, obbl. inf. rur. stipendio L. 900; Erto Casso id. maschile id. id. 900; Fanna, id. id. id. id. 950; Fontanafredda, Vigonovo, femminile id. id. 800; Pinzano al Tagliam. Valeriano, maschile, id. id. 900; San Giorgio della Rich., Pozzo-Aurava, mista, id. id. 900, S. Quirino, Capoluogo, id. id. id. 900; Sequals, id. femminile id. id. 800; id. id. maschile id. id. 950; id. Vacile mista id. id. 560; Tramonti di Sopra, Chievolis, id. id. id. 900; Tramonti di Sotto, Capoluogo, id. id. id. 900; id. id. id. id. 900; id. Tramonti di mezzo id. id. id. id. 900; id. Campone, femminile id. id. 750; Vito d'Asio, Capoluogo, id. id. 800.

(1) Il primo nome indica il Comune dove si apre il concorso, il secondo la frazione o località dove la scuola risiede;

Coloro che aspirano a prender parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio all'Ufficio del Provveditore scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent. 60 e corredata dei voluti documenti.

— **Atto onesto.**

Ieri sera nell'Ufficio del Dazio di Porta Venezia, poco prima della chiusura dell'orario diurno, i due funzionari sig.r De Nobili Francesco Ricevitore e Biasutti Enrico Assistente di II a classe, rinvennero sul pavimento, nello spazio frequentato dal Pubblico, un portamonete abbastanza voluminoso. Fattone l'esame, risultò contenere ben 910 lire in biglietti di vario taglio nonchè molte carte dalle quali poterono assodare essere di proprietà del sig.r Alessandro Sbuelz noto negoziante locale.

Trattandosi di cosa delicatissima venne tosto avvertito del fatto dell'assessore al Dazio signor Giuseppe Conti — in considerazione che fino alla successiva mattina non potevano rendere edotto il sig Ispettore — il quale dispose per il ricupero seguito appena mezz'ora dopo.

— **Comprovinciale che vince 30 mila lire.**

Certa Fantin Maria di Moggio, da qualche tempo residente a S. Maraia (Austria) vinse in una lotteria austriaca la bella sommetta di 30 mila corone.

La commemorazione del 26 luglio

Ieri in Municipio ebbe luogo nel pomeriggio la prima riunione indetta dal Sindaco comm. Pecile d'accordo col cav. Heimann Presidente dei veterani e reduci e della commissione incaricata di compilare il programma delle feste per solennizzare il 40.o anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale a Udine, il 26 luglio 1906. Fu deciso:

a) di compilare un manifesto diretto ai friulani firmato dal sindaco e dal presidente dei Reduci, invitando la cittadinanza ad imbandierare e illuminare le case, nonchè a festeggiare la giornata.

b) Far domanda al comandante del Presidio che conceda la banda militare di fanteria per il concerto serale in Piazza V. E. con autorizzazione di suonare inni patriottici se richiesti dal pubblico.

c) di chiedere col tramite del comandante il presidio l'intervento dell'esercito armato qui di guarnigione al corteo fino allo scoprimento della lapide.

d) di estendere gli inviti e di indicare nell'invito stesso il luogo e l'ora di riunione ai senatori ai deputati ai Sindaci e ai reduci dei relativi comuni, al colonello comm. Berghinz, alla stampa cittadina nelle sale del Comune alle 8 1/2, e alla stessa ora nella sala di scherma ai veterani reduci delle patrie battaglie 1848-1870; ai superstiti dei mille, e ai supertiti dei moti del Friuli 1864 fregiati tutti dalle rispettive decorazioni, per la stessa ora a tutte le Associazioni cittadine e provinciali con relative bandiere nella palestra di ginnastica.

Resta incaricata la Società dei Reduci di invitare le Società affini in assemblea con la Commissione Esecutiva dei Reduci per la formazione del corteo, per l'itinerario e per l'altre pratiche che potessero concorrere alla buona riuscita della festa; di nominare le varie Commissioni; di avvisare i commilitoni per il loro intervento alla commemorazione; di distribuire i distintivi che saranno giallo per il Comitato Esecutivo; bianco e nero per i presidenti delle Commissioni; bianco rosso e verde per i membri delle Commissioni.

Fu deciso inoltre di far domanda alle Società Ferroviarie per facilitazioni di viaggio.

Programma.

Salvo qualche variante sarà il seguente:

Ore 5. Sveglia con musica per le vie della città.

Ore 8 1/2. Riunione nelle sale del Municipio delle Autorità.

— Ricevimento delle Associazioni cittadine e provinciali nella sala di ginnastica.

— Ricevimento dei superstiti di Venezia, Osoppo, Mille e reduci dalle campagne dell'Indipendenza.

Ore 9. Partenza del corteo da Porta Venezia o dal Giardino diretto ai monumenti di Garibaldi ove verranno deposte due ghirlande una all'Eroe dei due Mondi e una a Mazzini: di Vittorio Eman. dove oltre a quella al Re Galantuomo verrà deposta quella a Cavour.

Il corteo procederà poi per Sala Aiace dove seguirà lo scoprimento della lapide — ricordo della entrata in Udine dell'Esercito italiano con discorso del dott. Carlo Lorenzi e dell'avv. C. L. Schiavi.

Ore 10 1/2. Partenza del corteo da Sala Aiace alla volta del castello per l'inaugurazione del museo nazionale con discorsi dell'avv. G. Girardini e cav. uff. dott. Romano.

Ore 11 1/2. Discesa dal corteo per recarsi sotto la Loggia di S. Giovanni per lo scoprimento del busto al sen. Pecile con discorso del co. Di Prampero.

Dopo questa cerimonia il corteo si scioglierà, indi le rappresentanze munite di speciale tessera saliranno nelle sale del Comune ove sarà servito il vermouth. Lungo il tragitto il corteo sarà accompagnato da due bande musicali.

Ore 17. Due concerti: uno in Piazza V. E. uno in Piazza Garibaldi.

Ore 20 1/2. Concerto in Piazza V. E.

Proiezioni fantastiche in vari punti del centro, faro elettrico, bengala ed altri possibili trattenimenti.

— **Nuovi treni.**

Recentemente fu tenuto a Brema una conferenza oraria internazionale, nella quale vennero stabilite varie modificazioni negli orari delle comunicazioni internazionali da attuarsi nel futuro inverno. Ecco qualche notizia, che può interessare la nostra città.

Come a suo tempo riferimmo l'amministrazione delle ferrovie dello Stato italiane e quella della Paris-Lyon-Mediterranée, avevano proposto delle rapide relazioni tra la Francia e l'Italia con l'Oriente per la via di Trieste-Zagabria Belgrado; ma non si è potuto per ora concludere nulla causa l'opposizione della Meridionale austriaca.

Verrà istituita una nuova coppia di treni omnibus da Udine a Pontebba e viceversa in coincidenza a Pontebba coi treni austriaci per le principali città dell'Austria. Sarà istituita una nuova coppia di treni fra Udine e Cormons e viceversa, in coincidenza coi treni austriaci. Il treno che viene da Cormons servirà a porre in relazione il treno di lusso Vienna-Nizza con Budapest.

Ringraziamento.

Ringrazio vivamente il sig. Enrico Biasutti, ricevitore del dazio a porta Venezia per l'atto onesto a mio riguardo avendomi egli restituito senza accettare alcun compenso il portafoglio dimenticato nel suo ufficio. *A. S.*

— **Quel povero Bertoldino!** e il suo fradel gianese del gazzettino!...

Essi trovano che la *Patria* scherza — e commette un sacrilegio — sul Forno Munipale, il quale va benissimo... tanto bene, che finora il Comune ci rimette «dei suoi».

Non è vero.

La *Patria* scherza su quella trombonata proclamata dal Sindaco che la cittadinanza ha risparmiato — dopo l'impianto del Forno, in soli 6 mesi — 75000 lire: il che significa lire 150000 all'anno, oltre 5000 lire in media per ognuno dei forni privati. Ma se scherza fu questa trombonata, la *Patria* domanda sul serio questo, e prega il povero Bertoldino del *Paese* a dirlo perchè il pubblico lo sappia:

— Ora che il frumento, da lire 26 e persino 26.50 il quintale, è disceso a 23.50: intende o non intende ribassare il prezzo del pane il Forno comunale, questa istituzione che, se bene organizzata e diretta, avrebbe dovuto funzionare da calmiere per gli altri forni?... o aspetta di ribassarlo ai 20 25 luglio... cioè a dire un ribasso elettorale, come in questi ultimi mesi si fanno e fecero tante altre cose... elettorali?....

Non è «questione di stomaco», cari Bertoldini: per lo stomaco, si potrebbe chiedere per esempio si potrebbe domandare perchè in generale il pubblico sia contento di spendere due tre centesimi al chilogramma di più, e ricorra ai forni privati, preferendoli al forno municipale. Per lo stomaco si potrebbe chiedere di confrontare il pane del Forno Municipale — per qualità di farine e per la confezionatura e la cottura — col pane di taluni forni privati.

Ma Cacasenno si guarda bene dal muovere queste domande, e le lascia a Bertoldino, accontentandosi di chiedere perchè — nell'attuale momento di ribassi — il Forno municipale non adempia a quello che fu bandito come unico suo compito: servir dal calmiere, e iniziare la serie dei graduali ribassi, proporzionati al prezzo del frumento. Lo avete pur aumentato, quando i prezzi prezzi alti!

— **Cooperativa perfosfati.**

— I sigg. Soci della Fabbrica di Perfosfati sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria, che avrà luogo a Udine il 21 luglio corr. nei locali dell'Associazione Agraria Friulana alle ore 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Relazione degli Amministratori;
3. Appovazione del bilancio 1905 906 e ripartizione degli utili;
4. Nomina di tre consiglieri;
5. Nomina dei sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni.

Il presidente
D. Pecile.

— **Il II battaglione del 79 trasferito a Ferrara.**

È giunto un ordine telegrafico di sospendere i preparativi per il campo a San Daniele — che doveva cominciare il 30 corr. — del II.o battaglione 79.o fanteria, comandata dal maggiore Cav. Cangemi e del quale fan parte gli ufficiali: capitani Caliendo, Scoffo, Gastaldi e Libertini; Tenenti: Ermacora, Fortunato e di Colloredo; i Sottotenenti: Panzoni, Benedetti, Clemengig Lazzarini e Cossio.

Questo battaglione dovrà partire per i tiri collettivi di combattimento a Spilimbergo il 9 corr., dove rimarrà fino al 20 del mese, giorno in cui il battaglione partirà per Ferrara dove è stato trasferito e dove rimarrà fino all'anno venturo.

— **«Cadore».**

il bello, applaudito dramma lirico del Maestro Montico, che si darà a Venezia quanto prima, fu dal bravo nostro Annibale Morgante riprodotta, nelle sue più culminante sene, in cartolina illustrata. Sono quattro riuscitissimi quadretti il «bianco e nero», che fanno onore al Morgante, come tutte le cartoline di sua produzione. Il pubblico che applaudì col cadore artisti e maestro, vorrà certamente avere anche questo ricordo del bel lavoro di un nostro concittadino.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferrovia
Stab. Hôtel "OROLOGIO"
Stab. Hôtel "TODESCHINI"
1 Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni**, ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «**Montirone**».
Direttore medico e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
VILLA ADELE
Residenza signorile, nel gran Viale della Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

Una forca austriaca?..

L'altro giorno alcuni operai addetti ai lavori d'impianto dei termosifoni al nostro Tribunale, — impianto che doveva essere fatto molto prima dal Municipio — si fecero aprire dal capo delle carceri crediamo, una porta di sotterraneo, per vedere se mai là sotto potevano trovare un sito più sicuro e adatto per il collocamento delle macchine d'azione a riscaldamento.

Questo sotterraneo lo si trova dopo aver attraversato il cortile delle prigioni, in fondo a un lungo corridoio, ma si può accedervi anche dalla parte del Tribunale. Tanto da una parte dell'ingresso che dall'altra, ha porte massiccie con tanto di catenacci arrugginiti; ciò che dimostra che da molto tempo restano chiuse.

In illo tempore, invece, il sotterraneo deve aver certo servito ad uso di cella di rigore.

Quell'andito è buio ed umido scorrendo lì vicino la roggia.. Gli operai, quando furono là sotto, si trovarono nella più cupa oscurità. Pensarono perciò di accendere un zolfanello. Il più coraggioso, di essi volle fare quattro passi di più e andò a sbattere contro un uncino di ferro, e ad abbracciare un grosso palo, intanto che una corda, lo cingeva alla vita.

— Uncino, palo, e corda!... — Sicuro: una forca austriaca.... di pessima memoria.

Gli operai non ne vollero di più, e uscirono in fretta, spaventati, a cercare un sito migliore da collocarsi i termosifoni.

La forca austriaca rimane ancora là sotto, in quel sotterraneo.

Ora, poichè si sta per inaugurare il Museo del Risorgimento, quella forca deve fare la sua bella... o sinistra mostra tra le molte memorie che saranno in quello raccolte. Non vi pare?

— **Per le elezioni amministrative**

vi fu abboccamento fra rappresentanti dell'Associazione di commercianti e industriali del Friuli e della Unione esercenti allo scopo di combinare un'azione in comune. Fu deciso di non far nulla, e di lasciare piena libertà ai soci di votare come crederanno. Il *Gazzettino* soggiunge che ciò si fece in omaggio allo Statuto.

Veramente, l'art. 1 dello Statuto dell'Associazione di Commercianti ed industriali del Friuli dice, al comma c, che suo scopo è anche quello «prendere parte agli atti «della vita pubblica in armonia al «carattere principale della Società» — e non tutti opinano che ne restino escluse le elezioni amministrative.

Il Regolamento poi della Unione Agenti è anche più esplicito, dicendo che il consiglio di essa si propone, fra altro, «di procurare «che gli esercenti abbiano una e«qua rappresentanza nei consigli «della Camera di Commercio, del «comune e della provincia...»

Ai nostri commercianti e industriali è proprio il caso di dire — Milano insegni!

La vita delle nostre istituzioni

Unione velocipedista Udinese. — La gita notturna Udine Tricesimo, ier l'altro di sera, è riuscita splendidamente. Una trentina, i partecipanti. Cordialità, buona armonia, allegria.

Nessun incidente. Alla trattoria Boschetti — la rinomata fra tutte le trattorie friulane — i gitanti bevettero alcuni «quarti» di vino tanto da riprendere fiato. Il ritorno si effettuò alle 23.15. Si spera ad una prossima gita, di avere un numero maggiore di partecipanti.

Sodalizio della Stampa. — I soci sono convocati in assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente. Eventuale concorso agli spettacoli di agosto e settembre.

Desideri, lagnanze, ecc.

— **Gli esami nelle scuole Elementari.**

Faccio eco al lagno d'un padre di famiglia, comparso l'altro giorno sul «Giornale di Udine» a proposito degli esami nelle scuole elementari. E veramente inconcepibile il perchè si obblighino quei poveri bambini a trascinarsi sui banchi della scuola nel mese più torrido dell'estate, mentre gli alunni delle scuole secondarie, si trovano già in vacanza.

Il Direttore delle scuole elementari non s'accorge dello stridente contrasto di tale diversità di trattamento?

Quale vantaggio intende egli di ottenere, sciupando in tal modo le energie di quei piccoli studenti?

Tutti i maestri sono concordi nel dichiarare che in questo mese, i loro allievi non fanno un passo avanti nell'apprendere, anzi i maestri devono usare ogni cura per conservare alla scolaresca il grado di preparazione raggiunta.

Ora si presenta netto il dilemma: o si conoscono queste cose, e non si comprende perchè non si dia ascolto alla giusta osservazione dei maestri; o non si conoscono e allora...

Un padre di famiglia.

Nel mondo degli affari.

Vendita piante. — *Comune di Ovaro, 23 luglio asta per vendita 504 piante di abete nel bosco Pecolis. Dato d'asta lire 8617.04. Cauzione L. 1112 comprese l. 250 per le spese.*

Vendita beni immobili. — *Tribunale di Udine 8 luglio termine per aumento del sesto nella vendita beni stabili in mappa di Tarcento a danno Toffoletti Pietro di Tarcento e venduti a G.B. Tamburlini per L. 870.*

— **Beneficenza.**

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Libera Berlinghieri: Colonnello Napoleone Berlinghieri lire 20, Lucia Sguazzi 2;

di *Caterina Moro Sabbadini:* Giovanna Micoli Someda lire 5, Famiglia ing. Scoffo lire 10;

di prof. *Franzolini:* Giuseppe Ridomi lire 2

Offerte fatte alla casa di Ricovero in morte di Giulia di Brazzà nob. Percotto: Brazzà Vittorio lire 5;

di *Leonarduzzi Antonio:* Fratelli Tosolini lire 1;

di *Libera Berlinghieri:* Fratelli Tosolini lire 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Libero Berlinghieri: Mario Bertacioli lire 5;

di *Valentino Baldissera:* Giovanni Baldissera e madre lire 2.

* *

Gli egregi signori Riccardo Interdonato e cav. avv. L. C. Schiavi si sono inscritti versando 50 lire ciascuno, fra i soci perpetui della «Scuola e famiglia».

La presidenza ringrazia e si augura che l'esempio generoso trovi imitatori.

— **Mato l'orologio e il campanaro..**

Da otto mesi è incaricato di suonare la campana delle 10 di notte un povero diavolo che risponde al nomignolo di *Canevasse*.

Ieri sera, o che non abbia guardato bene l'orologio o che questo «corresse», il campanaro suonò mezzora prima del tempo.

La gente ch'era in Piazza V. E. se ne meravigliò, e parecchi salirono su per la riva a ricevere il campanaro a suon... di fischi!

— **Circolo G. Verdi.**

Riuscitissimo il concerto di ieri sera.

Molti applausi e ben meritati, al sig. Camillo De Vincenti che si rivelò un ottimo concertista di violino. *L'aria originale*, mercè una cavata dolcissima, ed una espressione sentita, fu molto apprezzata e se ne volle la replica.

Un valente pianista si affermò, pure il professor Panin, ed eseguendo la difficile *Rapsodia* di *Liszt* diede sicura prova della sua ottima tecnica, mercè la quale con rara disinvoltura, supera le più ardue difficoltà. Il professor Panin fu apprezzato anche come distinto accompagnatore.

Il sig.r Pillinini lo si applaudì come ottimo suonatore di clarino, e nell'esecuzione del *Notturno* di L. Bassi egli si affermò appassionato musicista.

Il gran *Trio di A. Canti* per flauto, oboè e clarino, fu eseguito con molta accuratezza e slancio dai bravi Conti, Della Vedova e Pillinini. Se ne volle la replica.

Il bel programma fu molto opportunamente completate col grandioso grammofono dell'egregio sig. Antonini, e gli astanti si divertirono assai nell'udire la voce dei più valenti cantanti e coll'assistere a scenette una più graziosa dell'altra.

Il geniale convegno riesci davvero interessante sotto ogni riguardo; è da lamentarsi il piuttosto scarso intervento di soci, i quali dovrebbero invece non lasciare sfuggire occasione per divertirsi ed in pari tempo addimostrare che a loro è grata l'opera solerte ed efficace della Direzione del Circolo.

— **Teatrino Secession.**

Questa sera, trattenimento di varietà con programma variato.

— **Rettifica.**

Ieri, accennando ai *concerti* all'*Adriatico* e alla birraria *Lorenz*, si incorse in un errore: non è già la birra di Reininghaus, che venne offerta, bensì quella di Puntigam.

Ringraziamento.

Il sottoscritto ringrazia vivamente tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza della morte di

Casarsa-Riosa Maria

contribuirono a lenirne il dolore e a rendere solenni le onoranze funebri; in special modo ringrazia la Direzione dello Stabilimento Giacomelli che con pietoso pensiero mandò le operaie ai funebri.

Ringrazia pure dal più profondo del cuore il medico dott. Peratoner che durante la malattia dell'Estinta le prodigò tutte le più amorose ed affettuose cure.

Antonio Casarsa

Gli spiccioli della cronaca.

Una povera vecchia. — Gri Giovanna fu colta questa mane da malore in via Paolo Sarpi. Dal vigile Franceschini fu accompagnata con vettura all'Ospitale.

Per reclusorio di Oneglia è partito questa mattina quel Peres Luigi, sarto, di Udine, condannato recentemente per reato contro la proprietà ad un anno e sei mesi di reclusione.

Un padre modello. — Casarsa Angelo fu Paolo di anni 49, bracciante di Feletto Umberto, ha il vizio di bere.

Quando va a casa, maltratta i suoi con grande scandalo dei vicini.

L'altra sera minacciò con una roncola (sesola) la moglie Tosolini Giovanna, ed il figlio Paolo gridando di voler far loro la pelle. I due poverini riuscirono a scappare per miracolo. Il Casarsa fu oggi denunciato.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

Nessun risveglio d'affari nell'ottava scorsa, continuando la calma segnalata col precedente gazzettino. Ugualmente si può dire dell'estero prezzi fiacchi, offerte insistenti.

Frumento. Nuovi ribassi nei prezzi dovuti all'iniziato nuovo raccolto, essendo molta merce vecchia disponibile ed offerta.

Si pagò da L. 23.50 e 23.60 per quintale il vecchio; del nuovo ancora non si esposero prezzi.

Granoturco. Le qualità estere si mantengono fiacchissime mentre le nostrane, causa, il pochissimo quantitativo disponibile, sono aumentate.

Si pagò da L. 13.75 a 14.25 per ettolitro il comune nostrano; e da L. 14.60 a 15.40 il fino.

Segale. Si è incominciato a portare sulla piazza il nuovo raccolto che, da quanto pare, si presenta bene, tanto per qualità che per stagionatura. Il poco quantitativo in vendita si pagò da L. 11.25 a 13.40 l'ettolitro.

Avena. I prezzi si sostengono nelle qualità vecchie, benchè s'incamini verso il nuovo raccolto.

Anche in nuove pugliesi i prezzi hanno migliorato. Furono pagate da L. 20 a 20.50, l'estera; e da L. 18.75 a 19, la pugliese nuova.

Bovini.

I mercati dell'ottava scorsa non furono tanto forniti di animali, essendo la maggior parte dei terrazzani occupati nella mietitura della segala o del frumento. Le contrattazioni, per compenso, riuscirono animate, sfrutando buoni prezzi.

Domandati e bene pagati i buoi grassi per macello, specie le qualità fine. Discreta movimentazione d'affari anche in qualità da lavoro.

Non tanto domandate invece le qualità per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello vi fu un sensibile rallentamento d'affari, con prezzi in lieve ribassi, essendo il consumo in questi ultimi giorni di caldo diminuito.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0[0.

Buoi	L. 150 a 158
Vacche	» 130 a 145
Vitelli	» 115 a 120

— Mercato d'oggi.

Pere da 22 a 18, Armellini da 42 a 40 Prugne da 18 a 14, Ciliege da 18 a 12, Marinelle 35, Uva ribes 30, Pesche da 80 a 32, Tegoline 16, Pomidoro 25.

Mercato bozzoli.

Gorizia 5. Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 53922 pesati oggi 488 al prezzo giornaliero minimo di corone 2,70 massimo di cor. 3. Adequato di cor. 2.82.

Tribunale di Udine.

Innosservanza di pena e oltraggi.

Vendruscolo Galileo fu Pietro di Udine abitante in via Grazzano, è imputato di innosservanza di pena perchè deve rispondere a) di innosservanza di pena per essersi, quale vigilato speciale della P. S., allontanato nel 30 aprile scorso da Udine senza autorizzazione; b' del reato previsto dall'art. 194 per avere nella sera del 24 giugno in Udine oltraggiato le guardie scelte Riccardo Fortunati e Giovanni Città.

Il Galileo, dice che quelle espressioni le diresse ad un suo parrocchiano, mentre le guardie lo traducevano in domo petri. Si lamentava di non poter andare in cerca di lavoro; qui a Udine nessuno lo vuol vedere, e la questura non permette che si allontani.

Egli fu parecchie volte condannato per furti, oltraggio ed inosservanza di pena.

Narrano di essere state chiamate per telefono dal capomastro Tomadini, abitante sul Viale Duodo, perchè il Vendruscolo aveva scavalcato il muro di cinta e... si era addormentato nel cortile dietro la casa del telefonante.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione. Il difensore improvvisato, avv. Celotti fa presente al Tribunale che il disgraziato Vendruscolo è parificato ai topi di campagna, che devono rodersi una gamba per non morire di fame. Invoca il minimo.

Il Tribunale riduce la condanna a mesi 2 e giorni 15.

Presiede il Giudice Goggioli, Giudici Artini e Cano Serra P. M. dott. Torresini difensori avv. Comelli e Italico Della Schiava.

Truffe e falsi.

Imputati; Figarelli Francesco fu Antonio, di anni 32, commerciante; Figarolli Pietro fu Antonio, scritturale, Solveni Luigi fu Luigi di anni 36, commerciante, tutti e tre da Verona, gli ultimi due in istato di arresto; sono imputati di truffa continuata, perchè quei tre signori, di correità fra loro, in Cividale, pel periodo dal Settembre a tutto Dicembre 1905, simulando la esistenza della Ditta sociale Solveni Cromaz e C. e facendo credere che questa possedeva magazzini di generi alimentari sorpresero la buona fede di parecchi commercianti e ne ottennero merci per lire 3217. Essi poi rivendettero la massima parte di quelle merci in Verona, a prezzi inferiori al costo, convertendo il ricavato in loro profitto.

Il Figarolli Francesco nella sua... specialità, di falso, per avere apposta la falsa firma di Cromaz Giovanni su di una cambiale di lire 65 a favore della Società anonima Stearineria Bolognese.

Il Figarolli Pietro e il Solveni Luigi ancora di uso di falso in cambiale, perchè fecero pervenire il suindicato effetto alla Stearinaria Bolognese.

Vi sono diecinove parti danneggiate 7 testi di accusa e 4 di difesa.

L'imputato Francesco Figarolli è latitante.

Un eterno interrogatorio.

L'interrogatorio del Pietro Figarolli durò un'ora e mezza. Egli si difese... come non avrebbe fatto meglio un avvocato.

— Racconta che venne da Cividale perchè chiamato dal fratello. Sua madre, per seguirlo, vendette anche gli utensili domestici. L'azienda era gia piantata. Egli non era altro che uno istromento automatico, diretto dal fratello.

Pres. Ma non vi scrisse egli a Verona varie lettere, per informarvi dell'andazzo del negozio?

— Si, mi scrisse che si stava per avviare il negozio, e che si sarebbe associato anche lo zio Cromaz...

Continua dicendo che egli, subdorando il raggiro del fratello, non voleva in nessuna forma acconsentirvi. Nega di aver avuto denari dall'avv. Della Chiara di Verona per conto del fratello; se li ebbe, ciò era per conto proprio.

E così tenta spiegare e giustificare altri fatti che il Presidentente gli viene ricordando.

Esclude a spada tratta di aver ritirato delle merci spedite a Verona dal fratello, provenienti da Cividale: le merci saranno anche state spedite, ma a qualche agenzia d'affari, non a lui.

Il fratello gli scrisse che vendendo presto le forme di Gorgonzola, le casse di paste ed altri generi spediti a Verona, si poteva salvare la «baracca» di Cividale.

L'imputato incalzato dalle domande del Presidente esclama:

— Se non mi lascia parlare, è inutile che andiamo avanti!...

Narra di essere stato impiegato per conto della Camera di Commercio di Verona, all'Epoca dell'Esposizione. In quel tempo fece la conoscenza con un rappresentante della Casa Strizzino di Napoli, proprietaria di un grande pastificio; e divenne anch'egli rappresentante.

Pres. A Napoli non esiste la Casa Strizzino...

— Se ora sono morti come faccio a saperlo io?.. Stando in carcere non posso conoscere gli affari degli altri... Questo succede perchè non mi fu accordata la libertà provvisoria!...

Pres. Ma io lo so...

— Lei è un mago.

Pres. Cosa avete detto?

— Scusi: ho detto che è un mago!..... (Ilarità).

Vengono poi fuori una miriade di storielle, relative alle truffe continuate.

L'avv. Comelli, udendo tutto questo intreccio, chiede il rinvio della causa.

Il Pubblico Ministero si oppone.

Il Tribunale rimette nell'udienza pomeridiana la deliberazione.

Il Tribunale respinge la richiesta della difesa ed ordina la prosecuzione del processo.

L'altro imputato, Solveni, si scusa col dire che egli fu a Cividale quale agente e facchino alle dipendenze del Francesco Figarolli. Non sa nulla nè di affari nè d'altro; mangiava, beveva, dormiva e... null'altro faceva; solo protestò quando vide le intestazioni delle Circolari sotto la ragione Solveni Cromaz et C. Seppe allora che la madre del Figarolli si chiamava Cromaz.

Pres. E dove è andata tutta la merce?

— Non so niente!...

Pres. Quindi voi permetteste che fosse messo il vostro nome nella ditta, per mangiare alle spalle dei gonzi!.. Voi però avete fatto un concordato coi vostri creditori a Verona, offrendo il dieci per cento... e non pagaste nemmeno quello!

Il Presidente poi domanda all'altro imputato se è vero ch'egli a Cividale, mostrava una Cartolina Postale con la intestazione di Carlo Gatti di Torino, nella quale stava scritto che quella Ditta doveva rimettere 1500 lire; e che tale manovra la faceva allo scopo di calmare i crediteri.

— La Cartolina ora pervenuta col timbro dell'ambulante postale; ma non fu mostrata a nessuno.

— Quella Cartolina fu trovata a Verona, Stazione di Porta Nuova, e precisamente nell'atrio.

Si escutono le parti lese. Feroli Antonio di S. Giovanni di Manzano fabbricante di sedie creditore di 136 lire; Budic Tomaso fu Zeno di Verona creditore di lire 152 per vino spedito.

L'avv. Paolo Dondo, di Cividale dà informazioni molto dubbie sulla costituzione (non avvenuta) di quell'equivoca società.

Gatti Carlo commissionato di Torino conosceva il papà dei Figarolli per un perfetto galantuomo. Ebbe alle sue dipendenze il Francesco come commesso e dovette licenziarlo.

Pres. Perchè?

— Perchè non mi andava bene. Gli ho anche spedito due vagoni di pula di riso perchè si aiutasse; e rimasi ingannato per circa 600 lire. Fu in quell'epoca che se ne profittò della Cartolina con la mia intestazione.

Bertolissi avv. Augusto di Modena; Gatti Achille di Modena, Costantini Giovanni e Verzegnazzi Eugenio di Cividale depongono sfavorevolmente agli imputati. Così il teste Cazzoli Luigi spedizioniere di Verona, la cui assunzione dura molto a lungo.

Egli dice che i due detenuti non si meritano condanna; il briccone è quello che è fuggito.

Pres. Conoscete bene Solveni?

— Lo conosco per un imbecille qualunque!... (Ilarità).

Rimini Giuseppe di Verona, commissionato, aggrava pure la condizione degli imputati e massime del Francesco.

Il Pubblico Ministero, dopo una elaboratissima e particolareggiata requisitoria, conclude proponendo pel Figarolli Francesca — contumace — anni 4 mesi 3 e giorni 10 di reclusione, 400 lire di multa ed un anno di sorveglianza speciale; per gli altri due, anni 2, mesi undici e giorni 10 di reclusione e 300 di multa in solido nelle spese processuali.

I difensori, fecero entrambi una diligentissima arringa in pro dei loro patrocinati: il Comelli per Figarolli e il Della Schiava per Solveni, e conclusero chiedendo per tutti e due l'assoluzione.

Sentenza.

Questa mattina, alle dieci, il Tribunale pronunciò la sentenza, che condanna: Figarolli Francesco in contumacia ad anni 3 mesi 9 di reclusione e 80 giorni di segregazione cellulare continua ed un anno di sorveglianza speciale;

Figarolli Pietro a mesi 9 e 10 di reclusione;

Solveni Luigi a mesi 7 di reclusione e 100 lire di multa.

Tutti tre in solido alle spese processuali ed al risarcimento dei danni alle parti lese.

Le sentenza ordina la restituzione delle sedie in sequestro al suo proprietario.

Tribunale di Tolmezzo.

Contrabbando.

De Gleria Giovanni di Giacomo di Paularo il 30 luglio 1905 trovavasi alle dipendenze di Pietro Berger ad attendere alla pastorizia sulla malga Walbertad posta in territorio austriaco. Il detto giorno per ordine del Berger si recò a Krirpoch a prendere dei generi munito di una lettera accompagnatoria del principale stesso.

Il De Gleria acquistò i generi ma nel ritorno giunto in località «Stranigher» a due ore circa dalla malga incontrò due agenti austriaci i quali, credendo che il De Gleria tentasse un contrabbando a danno dell'Italia, lo fermarono e lo condussero a Manten dove previa identificazione e sequestro dei generi, lo rilasciarono.

Secondo gli agenti austriaci il De Gleria avrebbe tentato dapprima di fuggire e poscia, fallito il colpo, d'accomodare la cosa pagando il dazio, ciò che non potè ottenere.

Venne quindi denunciato all'autorità italiana e ieri comparve presso questo Tribunale imputato del delitto di frode mediante contrabbando.

Il P. M. chiese la condanna a 111 lire di multa.

L'avv. Giuseppe Candussio, difensore, convalide ragioni, ribattè quanto affermò il rappresentante l'accusa domandando l'assoluzione del De Gleria per inesistenza di reato.

Il Tribunale accogliendo queste conclusioni dichiara non luogo.

Bevuta a macca che costa salata.

Baracchino Leonardo di Paolo d'anni 16 e Paulini Ernesto di Giovanni d'anni 16 di Formeaso vennero chiamati a rispondere di furto qualificato. Essi nella notte del 25 dicembre 1905 avrrbbero, di correità fra loro, spillato del vino di una botte lasciata su di un carro nella pubblica via per una diecina di litri arrecando circa 10 lire di danni alla Ditta Pietro Grassi e figlio di Arta.

Il Tribunale, su proposta del P. M. condanna ciascuno degli imputati a giorni 50 di reclusione col beneficio della legge Ronchetti.

Difensore avv. Giuseppe Candussio.

Lesioni colpose.

Bertoni Valentino di ignoto d'anni 25 di Gemona era imputato di Lesione personale colposa per avere il 10 novembre 1905 a Moggio di Sopra transitando con un carro, colpito inavvertitamente con la frusta all'occhio sinistro la bambina Verdelli Ida d'anni 9 causandole non grave emorragia seguita da un flemmone oculare sanato in 20 giorni.

Il Bertoni viene assolto per non provata reità.

Difensore avv. Luigi Quagiia.

— Programma

dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 6 luglio dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «I Bersaglieri»	Eilemberg
2. Mazurka «Emma»	Rodriguez
3. Sinfonia «Oberto di San Bonifacio»	Verdi
4. Trascrizione «Lohengrin»	Wagner
5. Fantasia «Zazà»	Leoncavallo
6. Valtzer «A la Francaise»	Wohanka

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Dopo chè sono presentati vari disegni di legge, il senatore Morin svolge la sua interpellanza circa le intenzioni del Governo a proposito dell'inchiesta sulla marina, le conclusioni della quale il contrammiraglio Morin critica e confuta con riconosciuta competenza dimostrandone le esagerazioni, l'insussistenza di talune accuse.

— In quanto riguarda l'opera mia — conclude: il suo discorso occupò la intera seduta, — posso dichiarare a fronte alta che avrò potuto talvolta errare, ma che amministrando in condizioni quasi sempre difficili, ho certo portato, nell'adempimento dei doveri che mi incombevano, tutta quanta l'attività della mia qualsiasi intelligenza, tutti i sinceri ed onesti propositi di una volontà fermamente decisa di fare il bene, tutta la rettitudine di una coscienza intemerata. *(Vive approvazioni; applausi generali anche dalla tribuna dei deputati. Molti senatori si avvicinano all'oratore per congratularsi.)*

CAMERA. Seduta antimeridiana. Continua la discussione sul disegno di legge dell'industria zolfifera siciliana. La seduta termina dopo l'approvazione di tutti i disegni di legge escussi.

Echi delle indecenze di Chiesa

Seduta pomeridiana. Quando il presidente Biancheri entra nell'aula, scoppia un prolungato generale applauso, con grida — Viva il presidente!

Biancheri ringrazia.

Dopo il processo verbale, Chiesa domanda la parola. Dichiara che non ebbe la più lontana intenzione di recare offesa all'illustre e venerando presidente. (*Applausi*). Glielo dichiarò subito dopo la seduta, ieri, personalmente; lo ripete ora alla Camera. (*Vive approvazioni*).

Presidente. L'on. Chiesa mi aveva già espresso i sentimenti che ora credette manifestare alla Camera, perchè questa ne prenda atto; e io ne lo ringrazio. Da parte mia dichiaro che, educato fin da tempi lontani alla scuola delle minoranze, ne conosco esattamente i diritti non meno che gli imperiosi doveri. E se nei lunghi anni da che occupo questo seggio ho dovuto esercitare il mio ufficio chiedendo l'osservanza dei doveri, egualmente e sempre fu mio sentimento severo di garantire i diritti delle minoranze, suprema garanzia delle istituzioni parlamentari. (*Bravo!*) Ho la coscienza di non essere mai venuto meno a questo sacro dovere; epperciò prego la Camera che, se per equivoco o comunque, sono avvenuti ieri inconvenienti dispiacevoli; prego la Camera, nel suo patriottismo, di deporne assolutamente ogni ricordo. (*Vivi applausi*).

* *

Approvato il processo verbale, seguono le solite interrogazioni. Il primo atto positivo, è quello di approvare il ballottaggio, come proposto dalla Giunta per le elezioni, nel collegio di Carpi, fra il socialista Bertesi e il conservatore Molinari. Poi, si riprende la discussione del disegno di legge sull'industria solfifera in Sicilia; e se approvano tutti gli articoli.

Ai garibaldini morti a Vezza d'Oglio.

Accennammo ieri al fatto d'arme di Vezza d'Oglio; e come vi partecipassero nostri concittadini e comprovinciali, quattro dei quali perdettero la vita combattendo e furono sepolti nel Cimitero di quel paesello gentile, assieme ad altri quindici commilitoni. Mercoledì, quarantesimo anniversario dal combattimento, si resero ai caduti onoranze solenni; e sulla tomba, ch'essi hanno in comune, furono deposte parecchie corone.

Notiamo: quella di rami di quercia (venuti dai monti di Trento) con nastri tricolore e giallo, e azzurro (colori di Trento) e colle parole: «Ai caduti del 4 luglio 1866 il Circolo Trentino di Milano con fede sicura» quella deposta dal conte Archimede Martini, di bronzo con questa epigrafe scritta dal prof. Vigilio Inama: «Ai compagni qui caduti — il 4 luglio 1866 — i superstiti garibaldini — del 2 battaglione bersaglieri e del 4 reggimento — con fede sempre più salda — nei destini d'Italia — quarant'anni dopo. — P. P.»

Anche le scolarette deposero fiori e corone sulla tomba che racchiude le sacre ossa e gli scolaretti cantarono inni patriottici. Le strade del paesello erano adorne di conifere e di epigrafi con queste parole: «Ai prodi — che caddero per la patria terra — onore e gloria — non muor chi pugnando muore».

Tensione fra italiani e croati in Dalmazia.

Come prevedevasi, la decretata soppressione *politica* degli italiani in Dalmazia, operata dal governo austriaco e dai croati in seno alla Commissione parlamentare per la riforma ettorale, causò la ripresa delle lotte fra italiani e slavi.

La tensione degli animi è fortissima, e ad onta che i capi del partito italiano raccomandino la calma, avvengono qua e là i soliti fattacci dei tempi passati. I maggiori aizzatori dei croati, sono alcuni i. r. professori del famoso ginnasio croato dello Stato a Zara.

La polizia prende larghe misure, ma il solito sistema di perseguitare gli italiani, e lasciare impuniti i provocatori croati, peggiora la situazione. Specialmente fra gli studenti è vivissimo il fermento.

Anche fra gli stessi croati regna disaccordo, poichè non tutti intendevano riprendere le ostilità contro di noi, e fare così il giuoco del governo austriaco.

Alla Duma

Violenti attacchi al governo.

Pietroburgo, 5. Alla duma *Aladyne*, a nome del gruppo del lavoro, rileva che il deputato Edelnikoff fu percosso ieri da parecchi agenti della polizia dinanzi al palazzo della Duma, malgrado si fosse dichiarato deputato.

Se un deputato è battuto od ucciso dalla polizia, il gruppo del lavoro non risponderà della sicurezza dei ministri. L'oratore conclude fra un uragano di applausi: Le persone rappresentanti la nazione russa sono più degne al rispetto dei ministri, che mai furono battuti dalla polizia.

Edelnikoff assisteva come spettatore ad un «meeting» che la polizia disperdeva. Gli agenti si rivolsero a lui minacciandolo brutalmente e malgrado la dichiarazione di essere un membro della Duma gli agenti della polizia lo perquisirono, gli tolsero il revolver, lo schiaffeggiarono e lo ferirono gravemente al collo.

Il «ministro dell'interno» sale alla tribuna e promette di fare una inchiesta per punire i colpevoli (grida di: «dimissioni, dimissioni!»

L'agitazione è generale.

La Duma approva d'urgenza le misure per le interpellanze sulle misure prese dal Governo onde punire la polizia.

La seduta è sospesa alle 1.20.

Ripresa la seduta, continua la discussione circa il rapporto sul *progrom* di Bielostock. Il rapporto circa i massacri di Bielostock letto dal deputato Arakautoeff descrive particolareggiatamente gli orribili avvenimenti. L'oratore accusa il Governo e dice di non avere alcuna fiducia nell'inchiesta giudiziaria.

Conclude dichiarando che il Governo è colpevole e che corruppe l'esercito, cioè che i russi hanno di più caro, ma l'esercito si risveglia e quando vedrà tutti gli orrori che è stato costretto a commettere, si rivolterà contro coloro che lo corrompono e lo trasformano in una bestia feroce. L'oratore propone ai deputati di alzarsi in onore delle vittime degli assassinii di Bielostock. La Duma intera si alza in piedi

Dopo la dimostrazione in onore delle vittime di Bielostock si decide di rinviare a domani la discussione sul rapporto dei massacri di Bielostock e lo svolgimento delle interpellanze. Pure il rapporto del comitato di soccorso pei danneggiati dalla carestia si leggerà domani. La seduta poi è tolta.

Nubifragio a Valenza

Una furiosa tempesta accompagnata da vento turbinoso, da pioggia torrenziale e da grandine fittissima, ha devastato una parte della provincia valenziana distruggendo quasi tutti i raccolti. Le perdite sono calcolate a parecchi milioni. La costernazione è generale.

Il Duca degli Abruzzi sull'estrema vetta del Ruwenzori.

Il Duca degli Abruzzi telegrafò oggi al Re che il 18 giugno salì sulla estrema vetta vergine del Ruwenzori.

In Russia. — Il governatore ucciso.

Si ha da Bielostock che un ufficiale ha ucciso il governatore con due colpi di rivoltella. Si aggiunge che la folla voleva linciarlo.

Il governatore era stato accusato da una commissione della Duma di avere organizzato l'orrenda strage degli ebrei dieci giorni or sono a Bielostock.

Luigi Montico, gerente responsabile

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

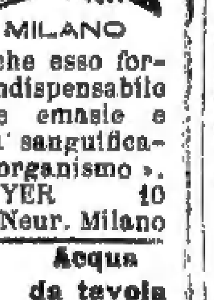
Ferro-China-Bisleri

«... rappresenta nella «moderna farmacopea, in grazia del «suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico «per eccellenza.

«L'ho infatti usato «in casi gravissimi «di cloro-anemia ed «ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile «alla formazione delle emasie e «quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo».

Dott. D. COLMAYER 10 dell'Osp. Clin. e Ord. nei Neur. Milano

Volete la Salute??



NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

De Luca Teodoro

fabbricante biciclette, casse-forti ecc.

fuori porta Cussignacco

a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l'unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITA IN

Ginecologia e Ostetricia

BALBUZIENTI

Corso di cura di 10 giorni a Udine

Guarigione garantita di qualunque difetto senza medicine, nè operazioni in sole 20 lezioni.

Oltre 100 splendide testimonianze fra Municipi, Autorità scolastiche e balbuzienti guariti a disposizione di chi vuole. (Vedi *«Gazzettino» 31 luglio, 1 e 23 novembre, 25 dicembre, 28 gennaio, 25 marzo*, quello del *19 aprile* che pubblica il ringraziamento di uno **guarito in 6 giorni** e quello del 27 *maggio* che pubblica il **plauso del Municipio** di Vicenza. E' con questi brillanti risultati che lo specialista **prof. Vanni**, Direttore didattico dell'Istituto Sordomuti di Venezia aprirà il 40 Corso di cura l'8 luglio a Udine.

Per la visita e l'iscrizione al Corso **presentarsi il 7 e l'8 luglio dalle 9 alle 14** alla scuola comunale in Via Dante, gentilmente concessa. Leggasi intanto

Il plauso d'un illustre scienziato.

«Egregio prof. Vanni»

«Non lascio sfuggirmi l'occasione per esprimerle **il mio plauso pei risultati splendidi** che ottiene con le sue lezioni ai balbuzienti onde ricavarne il triste difetto. Anche qui, a Vicenza, la memoria sua resterà scolpita in quanti poterono rilevarne i consolanti progressi. Con grande stima».

Senatore **Paolo Lioy**

R. Provveditore agli studi, Vicenza.

(Vedi tutti i giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove)

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8 9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio **Emanuele**) **UDINE.**

DAF

Liquore Amaro

tonico digestivo ricostituente

SPECIALITA'

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI & CREMESE

UDINE

VINO ed OLIO TOSCANI

della Tenuta Tabler di Pisa

concessionario depositario **CONTI EZIO - Udine**

Viale Palmanova N. 30 - Telef. 191

Tipi costanti, Fini

ed a famiglia convenientissimi

Campioni e servizio gratis

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfazione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini, 2 - **UDINE**

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

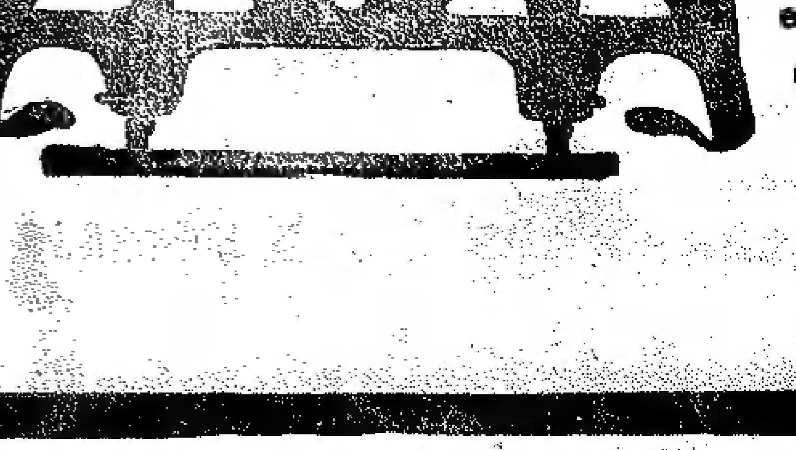
Contatori per acqua

Saturno

(volumetrici quindi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie

L. 35



CUCINE "Simplex,,"

— a gas —

le più economiche e le più perfette

da L. 4 in più

CONSUMO litri 25 all'ora

A. Salvati Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 **Napoli.**

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono *le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide*. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**; esse portano segnate il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente : Scat. Conf. L. 3,80 ; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza E. V.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Provate il Fernet Vittone è ottimo!

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S GIACOMO
(Casa Giacomelli)

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzeni
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

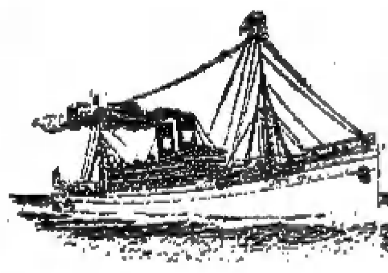
Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica



SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000 000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 11 circa

16 Luglio	**Sannio**	della Nav. Gen. It.
23 »	**Nord America**	» La Veloce
30 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

Luglio		
12 »	**Brasile**	» La Veloce
19 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genova giorni 26
Il 1 Agosto 1906 col vapore della VELOCE
Washington

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 5 Luglio 1906 col vapore della N. G. I.
Liguria

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

ATTENTI AL VINO

In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino

consentita dalle legge.

Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista **RONCA** garantita incua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino**.

Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50
» 20 » » 2.50

Vendesi in Verona presso la *Farmacia* **RONCA** Piazza Erbe n. 36.
In tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Istruzione gratis a richiesta.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa, spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MARANO LAGUNARE

Albergo Alla Speranza e stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana Pianoterra 10

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, fusi vegetali e metalliche.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE **2.50**
franco di porto nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 250 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . L. 4.50
Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50
Rigeneratore dei Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . L. 7.—
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 1.—
» » 5 » . » 2.50
Spumantino
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. . . . 25 B

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906